



CLUB ALPINO ITALIANO – SEZIONE DI BOLOGNA “MARIO FANTIN”

Via Stalingrado, 105 – 40128 Bologna
Telefono/fax 051 234856
Indirizzo e-mail: segreteria@caibo.it
Sito: www.caibo.it

NUOVA SEGGIOVIA AL CORNO ALLE SCALE

Comunicato del Consiglio Direttivo del CAI-Bologna

E' oggi in corso un acceso dibattito riguardante il progetto relativo agli impianti di risalita al Corno Alle Scale.

La sezione di Bologna del CAI in questi anni si è sempre fermamente opposta al progetto di collegamento Doganaccia-Scaffaiolo, ma congiuntamente alla sezione CAI Alto Reno e al CAI regionale si è dichiarata comunque disponibile a valutare progetti di razionalizzazione degli impianti esistenti che includessero il prolungamento della “direttissima” a monte con arrivo tra il Cupolino e lo Scaffaiolo e la dismissione dello skilift del Cupolino, da tempo non più in uso.

Di conseguenza il progetto presentato dal Comune di Lizzano a maggio di quest’anno è stato esaminato con molta attenzione e la sezione ha partecipato attivamente alla stesura delle Osservazioni presentate a giugno scorso alla Regione Emilia-Romagna dal CAI regionale, sollecitando in particolare:

- una maggiore attenzione all’inserimento delle nuove opere nel paesaggio;
- una puntuale verifica della stabilità dei versanti;
- che venga stralciata da tutti gli elaborati progettuali la previsione cartografica relativa ad un’area destinata alla realizzazione delle opere di collegamento a fune tra il comprensorio del Corno alle Scale e quello della Doganaccia;
- di escludere la realizzazione di nuove piste, incompatibili con le norme vigenti;
- che sia inserita nel progetto l’esplicita previsione della demolizione degli impianti da dismettere (seggiovia Direttissima e skilift Cupolino), la loro completa rimozione e la realizzazione di opere di rinaturazione delle aree interessate; dovranno inoltre essere inserite nel quadro economico le relative voci di spesa e le fonti finanziarie con cui farvi fronte;
- che nel progetto sia prevista una complessiva riorganizzazione del comprensorio che tenga conto anche delle attività escursionistiche sia estive che invernali, nonché dello scialpinismo, individuando puntualmente eventuali possibili interferenze con le piste da sci e gli impianti di risalita; tali criticità dovranno essere risolte tramite adeguate opere e idonea segnaletica.

Il CAI-Bologna sostiene con forza che ogni intervento relativo alla stazione sciistica del Corno alle Scale non possa prescindere dalla tutela dell’ambiente e del paesaggio montano, anche alla luce della presenza di due Parchi regionali, istituiti per preservare i fragili ambienti di crinale. I valori di tutela e promozione dell'ambiente montano sono infatti parte integrante della "mission" del CAI.

Il CAI-Bologna auspica quindi che si creino utili sinergie con il Comune di Lizzano in Belvedere, gli Enti di gestione dei Parchi e il GAL per far sì che lo sviluppo turistico dell’Appennino sia improntato a criteri di sostenibilità, non basandosi quindi solo sullo sci, anche alla luce degli innegabili cambiamenti climatici in atto. Viceversa occorrono anche e soprattutto azioni finalizzate alla valorizzazione della cultura locale, delle attività escursionistiche sia estive che invernali, anche di lunga percorrenza (quali l’Alta Via dei Parchi), del ciclo escursionismo, della mountain bike, tenendo conto di tutto l’indotto di tipo economico che tali attività possono generare sulle popolazioni locali.

Il Consiglio Direttivo – CAI-Bologna

Bologna, 15 ottobre 2020